

ATTI DELLA XXIV CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
DARE VALORE AI VALORI IN URBANISTICA
BRESCIA, 23-24 GIUGNO 2022

02

Conoscenza materiale e immateriale e gestione delle informazioni

A CURA DI FRANCESCO MUSCO, CORRADO ZOPPI



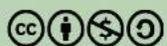
Società Italiana
degli Urbanisti



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN 978-88-99237-44-8

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati
con licenza Creative Commons, Attribuzione -
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di maggio 2023
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

02

Conoscenza materiale e immateriale e gestione delle informazioni

A CURA DI FRANCESCO MUSCO, CORRADO ZOPPI

ATTI DELLA XXIV CONFERENZA NAZIONALE SIU
SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
DARE VALORE AI VALORI IN URBANISTICA
BRESCIA, 23-24 GIUGNO 2022

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di
Matematica - DICATAM, Università degli Studi di Brescia

COMITATO SCIENTIFICO

Maurizio Tira - Responsabile scientifico della conferenza Università degli
Studi di Brescia, Claudia Cassatella - Politecnico di Torino, Paolo La Greca -
Università degli Studi di Catania, Laura Lieto - Università degli Studi di Napoli
Federico II, Anna Marson - Università IUAV di Venezia, Mariavaleria Mininni -
Università degli Studi della Basilicata, Gabriele Pasqui - Politecnico di Milano,
Camilla Perrone - Università degli Studi di Firenze, Marco Ranzato - Università
degli Studi Roma Tre, Michelangelo Russo - Università degli Studi di Napoli
Federico II, Corrado Zoppi - Università di Cagliari

COMITATO SCIENTIFICO LOCALE E ORGANIZZATORE

Barbara Badiani, Sara Bianchi, Stefania Boglietti, Martina Carra, Barbara
Maria Frigione, Andrea Ghirardi, Michela Nota, Filippo Carlo Pavesi, Michèle
Pezzagno, Anna Richiedei, Michela Tiboni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Società esterna - Ellisse Communication Strategies S.R.L.

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

PUBBLICAZIONE ATTI

Redazione Planum Publisher
Cecilia Maria Saibene, Teresa di Muccio

Il volume presenta i contenuti della Sessione 02,

"Conoscenza materiale e immateriale e gestione delle informazioni"

Chair: Corrado Zoppi

Co-Chair: Francesco Musco

Discussant: Elisa Conticelli, Giampiero Lombardini, Daniele La Rosa, Michèle
Pezzagno

Ogni paper può essere citato come parte di Musco F., Zoppi C. (a cura di,
2023), Conoscenza materiale e immateriale e gestione delle informazioni,
Atti della XXIV Conferenza Nazionale SIU Dare valore ai valori in urbanistica,
Brescia, 23-24 giugno 2022, vol. 02, Planum Publisher e Società Italiana degli
Urbanisti, Roma-Milano 2023.

CORRADO ZOPPI

8 **Conoscenza materiale e immateriale e gestione delle informazioni**

ALESSANDRO SERAVALLI

20 La Smart Land come paradigma per un approccio sistemico e adattivo

ROBERTO GERUNDO, ALESSANDRA MARRA, MIRIAM CENI, CARLO GERUNDO

28 Il dimensionamento di Edilizia Residenziale Sociale nei processi di rigenerazione urbana. Il caso studio di Pagani (SA)

ALEXANDER PALUMMO

40 Pianificazione ambientale dell'e-Waste e il rapporto tra produzione e riciclo del rifiuto elettronico

DANIELE LA ROSA, VITO MARTELLIANO

47 I processi di urbanizzazione nel mezzogiorno: effetti 'attesi' e 'inattesi' delle politiche pubbliche della Cassa del Mezzogiorno (1951-2000)

NICOLA FIERRO, FEDERICA VINGELLI

55 Geografie e comunità dell'abitare pubblico. Un modello GIS per la pianificazione e valutazione di interventi di rigenerazione sui quartieri di edilizia residenziale pubblica

ROBERTO GERUNDO, CARLO GERUNDO, VIVIANA DE SALVATORE, FRANCESCO FELICE BUONFANTINO

62 L'utilizzo di dati non convenzionali nella stima spazializzata dell'inoccupato residenziale. Il caso studio di Afragola

ANDREA GHIRARDI, BARBARA BADIANI

68 Questioni di affidabilità e comunicazione nell'uso dei dati a supporto delle politiche di riduzione del consumo di suolo: i casi di Lombardia e Emilia-Romagna

MADDALENA FLORIS, FRANCESCA LECCIS

75 L'integrazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile nella VAS: il rapporto ambientale del Piano Urbanistico Comunale Preliminare di Cagliari

CORRADO ZOPPI

84 Nature-based solution e pianificazione comunale: uno studio relativo al Piano urbanistico comunale preliminare di Cagliari

STEFANO ARAGONA

93 Senso dello spazio, urbanistica, innovazione

LUCA BRIGNONE, CARLO CELLAMARE, STEFANO SIMONCINI

103 Reti sociali, tecnologie civiche e infrastrutture verdi. Il caso della progettazione partecipata della Corona Verde di Roma Est

-
- MATTEO GIACOMELLI
- 110 La mappatura della domanda e offerta di servizi ecosistemici rivela interdipendenze tra aree interne e poli urbani: considerazioni per le strategie di coesione regionale
- FERDINANDO TRAPANI
- 119 Disinformazione nelle città
- ALESSANDRA LONGO, DENIS MARAGNO, FRANCESCO MUSCO
- 125 Verso una lettura integrata del territorio: la valutazione dei servizi ecosistemici come strumento di supporto alle decisioni
- SARA CARCIOTTI
- 130 Ricreare sinergie tra porto e città: infrastrutture green e reti della conoscenza per la gestione del turismo crocieristico a Trieste
- SARA BIANCHI, BARBARA MARIA FRIGIONE, MICHÈLE PEZZAGNO, ANNA RICHIEDEI
- 136 L'utilizzo e la condivisione dei dati per la pianificazione sostenibile del territorio, tra interesse collettivo e governance multiattoriale
- MARTINA MARRAS, MARA LADU
- 143 Dall'analisi al Piano: il Parco di Tepilora nel contesto della pianificazione territoriale della Sardegna
- FEDERICA ISOLA, FEDERICA LEONE, CORRADO ZOPPI
- 153 La VAS del Piano del Parco naturale regionale di Tepilora: dagli obiettivi di sostenibilità alla definizione della normativa di piano
- SABRINA LAI
- 164 Dalla sistematizzazione della conoscenza alle scelte di piano. Il ruolo dell'informazione spaziale nella costruzione del Piano del Parco naturale regionale di Tepilora
- ROMANO FISTOLA, IDA ZINGARIELLO
- 171 Dalla percezione all'enzimazione urbana: gli spazi ibridi digitali
- CRISTINA MONTALDI, CHIARA CATTANI, FRANCESCO ZULLO, BERNARDINO ROMANO
- 177 Analisi integrata delle dinamiche insediative: il caso abruzzese
- MICHELANGELO SECCHI, GRAZIA CONCILIO, IRENE BIANCHI, ILARIA MARIANI
- 183 Metodi e strumenti digitali per la partecipazione alla gestione del territorio. Un confronto tra le città europee
- DARIO ESPOSITO, MIRIAM RUGGIERO
- 189 Sistemi multi-agente per l'analisi e gestione del territorio e l'innovazione della pianificazione urbanistica
- GIOVANNA MANGIALARDI, ROSSELLA PELLICANI, FRANCESCA PALMIERI, GIULIA SPADAFINA
- 199 Conoscere per pianificare. Il fabbisogno abitativo a Lecce
- GIORGIO CAPRARI, GIORDANA CASTELLI
- 208 Analisi urbanistiche per lo sviluppo di una rete di sensori a Matera: tra dato digitale e osservazione analogica
-

DONATO DI LUDOVICO, FEDERICO EUGENI, PIERLUIGI PROPERZI, FABIO GRAZIOSI

217 La nuova pianificazione urbanistica e il ruolo delle Piattaforme Territoriali Informatiche

I processi di urbanizzazione nel mezzogiorno: Effetti ‘attesi’ e ‘inattesi’ delle politiche pubbliche della Cassa del Mezzogiorno (1951-2010)

Daniele La Rosa

Università di Catania

Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura

Email: dlarosa@darc.unict.it

Vito Martelliano

Università di Catania

Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura

Struttura Didattica Speciale di Architettura

Email: vito.martelliano@unict.it

Abstract

Obiettivo del contributo è di delineare l'evoluzione dei processi urbanizzativi nel mezzogiorno e identificare possibili relazioni di tali processi con le fasi degli interventi pubblici della Cassa per il Mezzogiorno della seconda metà del secolo scorso. La ricerca si delinea in due fasi principali. Nella prima sono stati quantificati e mappati i processi urbanizzativi secondo differenti risoluzioni amministrative: infatti le fonti renderanno possibile una lettura e relativa mappatura secondo i tre livelli di suddivisione amministrativa dell'Italia (comune, provincia, regione). La seconda fase del lavoro ha analizzato le relazioni qualitative tra i processi di urbanizzazione e la fase degli interventi statali della Cassa per il Mezzogiorno, a loro volta ricavati dall'estesissimo Archivio dello Sviluppo Economico Territoriale (ASHT), ideato con l'obiettivo di salvaguardare, inventariare e valorizzare l'intero patrimonio archivistico della Cassa per il Mezzogiorno/Agensud. Per la prima volta, tutti gli interventi relativi alle categorie delle Opere Pubbliche, sono stati spazializzati secondo tre risoluzioni (comunale, provinciale, regionale), attraverso la loro geocodifica e successiva spazializzazione in base alle tre scale amministrative sopra elencate. I risultati, seppur ancora parziali, della ricerca mostrano come, almeno nel caso della Sicilia, i processi di urbanizzazione abbiano seguito pattern non direttamente riconducibili agli ingenti investimenti pubblici riversati nell'isola nell'arco temporale considerato.

Parole chiave: Public Policies, urban growth, south Italy.

Interventi statali della Cassa del Mezzogiorno

La Cassa per il Mezzogiorno (Casmex) è stato un ente con propria personalità giuridica creato dal Governo Italiano nel 1950 in un periodo della storia politica dell'Italia repubblicana caratterizzato da un fervido riformismo (Galasso, 2014) per la realizzazione di un programma speciale di spesa pubblica nel Mezzogiorno, al fine di contrastare il divario economico che caratterizzava il contesto italiano. Inizialmente finanziata per un periodo di 10 anni, la Casmex è stata successivamente ri-autorizzata più volte, diventando il principale strumento di politica regionale e di finanziamento di interventi pubblici del Governo italiano per oltre 30 anni (Martinelli, 2009).

Per la sua estensione geografica e durata, l'Intervento Straordinario ha attirato importanti attenzioni anche al di fuori del contesto nazionale, diventando un modello di sviluppo regionale. Venticinque anni dopo la sua cessazione, tuttavia, la valutazione dell'impatto dell'azione della Casmex sull'economia e sulla società meridionale è ancora adesso controverso.

In breve tempo fra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta si trasformò da ente di indirizzo e di programmazione in ente di gestione e di compartecipazione, nonché da struttura leggera di studio di espletamento di procedure, di assistenza tecnica in una struttura di gestione e di permanente invadenza non solo nella programmazione degli interventi, ma anche nella loro esecuzione, e oltre, trasformandosi in una complessa, e articolata struttura ministeriale (Galasso, 2014).

Alla Casmex spettava l'attuazione dei progetti speciali per lo sviluppo di attività economiche e sociali, predisposti dal Ministero per il Mezzogiorno e dalle regioni per specifiche aree o attività produttive. Erano inoltre inclusi anche diverse tipologie di interventi per le opere pubbliche, per l'occupazione giovanile, per

le imprese commerciali, artigiane e turistiche. Per il settore industriale, oltre alle agevolazioni fiscali, veniva previsto un supporto tecnico e di progettazione, per la costituzione di centri di ricerca aziendali, e di assistenza tecnica alle aziende, contributi alla ricerca scientifica e per la formazione professionale.

L'archivio della Casmez rappresenta un caso particolare nel panorama delle fonti documentarie ufficiali ed estese italiane perché, fin dalla sua origine, è stato organizzato in maniera razionale e conservato nel tempo mantenendo la sua integrità e organicità (Carucci, 2014). Tale attenzione ha permesso all'archivio di raggiungere dimensioni notevolissime, a causa dell'enorme numero di interventi catalogati.

Il progetto ASLET "Archivi dello sviluppo economico e territoriale. Modelli innovativi di conservazione e riuso delle fonti per la storia degli interventi straordinari per lo sviluppo del Mezzogiorno" nasce a partire dal 2012 su iniziativa della Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel MEZZogiorno (SVIMEZ) e si pone l'obiettivo di salvaguardare, inventariare e valorizzare l'intero patrimonio archivistico e bibliografico della Casmez/Agensud. In estrema sintesi il progetto ambiva alla digitalizzazione di tutti gli archivi che, in diverse fasi storiche e con provenienze diverse hanno raccolto gli interventi straordinari per lo sviluppo del Mezzogiorno, per la consultazione e documentazione in un unico ambiente digitale (ASEI, 2022).

Come può immaginarsi, l'archivio contiene una enorme mosaico di informazioni relativa a tutte le fasi di elaborazione e attuazioni dei singoli progetti nelle regioni del Mezzogiorno ed è articolata in 5 banche dati:

- Miglioramento fondiario (1951-1964);
- Assistenza tecnica (1967-1987);
- Opere pubbliche;
- Agevolazioni industriali (fondo perduto o tasso agevolato);
- Progetti speciali promozionali (agevolazioni all'agricoltura).

L'archivio della Casmez, quindi, riflette l'attività svolta nel corso dei decenni, in termini dei progetti promossi o realizzati, dei finanziamenti ricevuti ma anche il complesso mosaico degli interessi dei territori meridionali destinatari delle risorse e dei diversissimi soggetti – enti locali, imprese industriali e agricole – coinvolti nei progetti, inquadrati nelle loro relazioni con istituzioni locali e nazionali, in un contesto nel quale fondamentale è il ruolo delle organizzazioni internazionali per l'ideazione, il finanziamento e la realizzazione dei programmi di sviluppo.

L'enorme mole di documentazione prodotta sia dagli organi decisionali sia dai diversi enti coinvolti nell'elaborazione e attuazione dei progetti, consente di ricavare diversi livelli informativi relativi ai singoli interventi: per ogni progetto, infatti, non si conserva soltanto la documentazione che ne illustra gli obiettivi, la normativa, le modalità di attuazione, ma si trovano anche i fascicoli di tutte le imprese e i soggetti economici che partecipano a quei progetti, con informazioni afferenti alla loro configurazione e attività nel corso degli anni.

All'archivio della Casmez, ente soppresso nel 1984, è stato poi integrato l'archivio dell'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno (Agensud) che, istituito nel 1986 ha sostituito la Casmez fino alla sua cessazione nel 1994.

Questa ricerca vuole integrare la lettura dei processi di urbanizzazione e la complessa e multiforme azione pubblica di supporto allo sviluppo del Mezzogiorno, cercando per la prima volta di mappare e quantificare con modalità spazialmente esplicite l'azione pubblica sviluppata nel corso degli anni di attività della Casmez. In particolare la ricerca cerca di affrontare tre principali domande di ricerca:

- quando/quanto/dove si è urbanizzato nel Mezzogiorno?
- quando/quanto/dove sono stati realizzati gli interventi straordinari per il Mezzogiorno?
- esiste una relazione tra i processi di urbanizzazione e gli interventi straordinari?

Metodologia di analisi dei processi di urbanizzazione e della mappatura delle Opere Pubbliche

Fonti utilizzate

L'unica fonte di dati ufficiali ed estesa all'intero territorio nazionale che è stato possibile utilizzare è costituita dai censimenti della popolazione, in particolare quelli degli anni 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001 e 2011. Di tali censimenti, l'ISTAT rende disponibili in formati digitali (csv ed xls) soltanto i dati relativi ai censimenti del 1991, 2001 e 2011. Per questo motivo i dati relativi ai censimenti del 1951, 1961, 1971 e 1981 disponibili in tabelle cartacee, sono stati digitalizzati attraverso dei processi semi-automatici.

Tra le diverse variabili utilizzabili, sono state scelte quelle in grado di meglio rappresentare come proxy i fenomeni di urbanizzazione e, nello stesso tempo, di avere una consistenza temporale all'interno dell'intero

arco temporale considerato (dal 1951 al 2011 e oltre). Per questo motivo le variabili scelte sono state: la popolazione totale e il numero di abitazioni, con risoluzione comunale.

Per la seconda fase analitica del lavoro, come già anticipato nel paragrafo introduttivo, il lavoro ha utilizzato le banche dati dell'ASET e, più in particolare, quella delle Opere Pubbliche, contenente gli interventi della Casmez/Agensud dal 1950 al 1997 in undici regioni italiane dalla Toscana alla Sicilia. Costituito da un archivio di 49579 pratiche di cui solo 61 non geolocalizzate. Se dalle 49579 opere pubbliche censite eliminiamo le 1189 che hanno importi di progetto nullo otteniamo 48390 interventi con importi di progetto variabili fino a un massimo di 305.845.776 euro per un importo complessivo di progetti pari a euro 25.380.710.006 e un importo medio di 511.925 euro. Tutti gli importi presenti nelle diverse basi dati sono stati convertiti nel sistema originario e sono espressi in Euro.

Il database "Opere Pubbliche" fornito dal sito dell'ASET è costituito da 10 file excel che complessivamente contengono alcune centinaia di colonne di informazioni. Ciascun foglio contiene campi che permettono di collegare tra loro le informazioni contenute nei diversi file.

Metodologia

Le risposte alle domande di ricerca sopra proposte sono state costruite a partire da due principali fasi in cui la ricerca è stata strutturata:

- Mappatura, datazione e quantificazione i processi urbanizzativi nel Mezzogiorno;
- Mappatura, datazione e quantificazione degli interventi straordinari inseriti nella banca dati delle Opere Pubbliche e finanziati dalla Casmez.

Nella prima fase sono stati quantificati, datati e mappati i processi urbanizzativi secondo differenti risoluzioni: infatti le fonti rendono possibile una lettura e relativa mappatura secondo i tre livelli amministrativi tipici (comune, provincia, regione). A causa della mancanza di un'unica fonte estesa e ufficiale che abbia registrato i processi di urbanizzazione in modo continuo nell'intero periodo per il territorio nazionale e, in particolare per le 5 regioni oggetto di analisi (Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania), la ricerca ha utilizzato e integrato in un Sistema Informativo Geografico fonti di dati diversificate che negli ultimi 60 anni abbiano registrato tali processi alla scala nazionale (in particolare i censimenti ISTAT e i più recenti dati di Corine Land Cover). Tali fonti hanno permesso di analizzare quantitativamente i fenomeni di urbanizzazione nel mezzogiorno in termini di popolazione e patrimonio edilizio e di rappresentarne spazialmente la loro distribuzione territoriale e intensità.

La seconda fase del lavoro ha analizzato le relazioni qualitative tra i processi di urbanizzazione e gli interventi statali della Casmez/Agensud, a loro volta ricavati dall'estesissimo Archivio dello Sviluppo Territoriale (ASET), realizzato su impulso della Svimez con l'obiettivo di salvaguardare, inventariare e valorizzare l'intero patrimonio archivistico della Casmez/Agensud.

Tra tutti gli interventi finanziati dalla Casmez, questo lavoro ha analizzato gli interventi relativi alle categorie delle Opere Pubbliche, che sono stati geocodificati, georeferenziati e spazializzati secondo tre livelli amministrativi (comunale, provinciale, regionale). L'obiettivo di questa fase è infatti comprendere, con particolare riferimento alla regione Sicilia, se e in che forma l'intervento pubblico abbia contribuito ai processi di urbanizzazione descritti nella fase precedente e quali relazioni ed effetti 'attesi' e 'inattesi' intercorrano tra l'insieme degli interventi realizzati con politiche pubbliche e i processi di urbanizzazione nelle cinque regioni analizzate. Il metodo ha seguito due orizzonti temporali, che cercano di descrivere le diverse fasi degli interventi statali nel mezzogiorno: il periodo 1951-1981 e quello 1981-2011.

Risultati e discussioni

Le figura 1 mostra la mappa del tasso di crescita della popolazione e delle abitazioni per i due periodi considerati, 1951-1981 e 1981-2011.

Per il primo periodo si evidenziano elevati incrementi di popolazione e di numero di abitazioni nelle principali aree metropolitane e, in particolare, in quella napoletana e catanese, mentre decrescite si notano già nelle aree interne dell'Appennino calabro-lucano e del sistema montano dei Nebrodi-Madonie-Iblei in Sicilia. Per il secondo periodo, si evidenzia un aumento in molte aree costiere di tutte le regioni, in diversi comuni della Basilicata e, seppure con tassi inferiori, ancora nelle aree metropolitane di Sicilia e Campania.

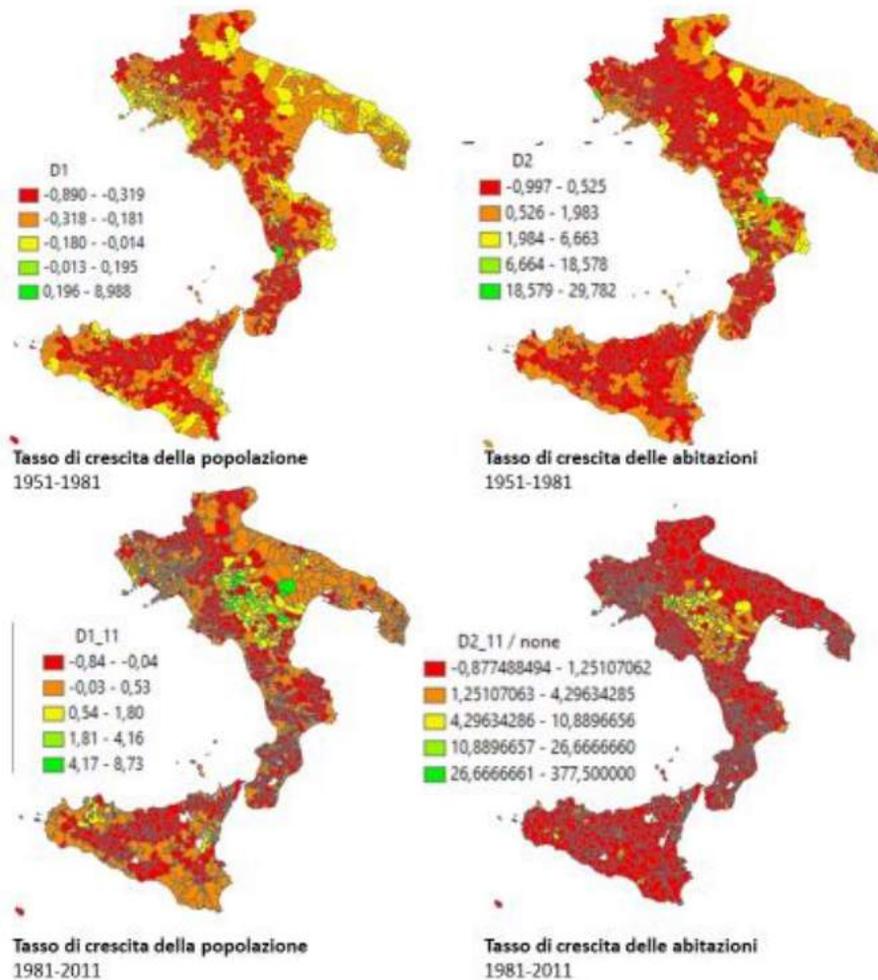


Figura 1 | Mappe dei tassi di crescita della popolazione e delle abitazioni nei due periodi considerati (Classi costruite con Natural Breaks)

La fig. 2 confronta i tassi di incremento/diminuzione di popolazione ed abitazioni per tutti i comuni del mezzogiorno per i due periodi 1951-1981 e 1981-2011, identificando 4 quadranti:

1. Quadrante di urbanizzazione proporzionata alla crescita della popolazione;
2. Quadrante di crescita della popolazione sproporzionata (crescita della popolazione e decrescita delle abitazioni);
3. Quadrante di decrescita (contrazione di popolazione e urbanizzazione);
4. Quadrante di urbanizzazione sproporzionata (decrescita della popolazione e crescita delle abitazioni).

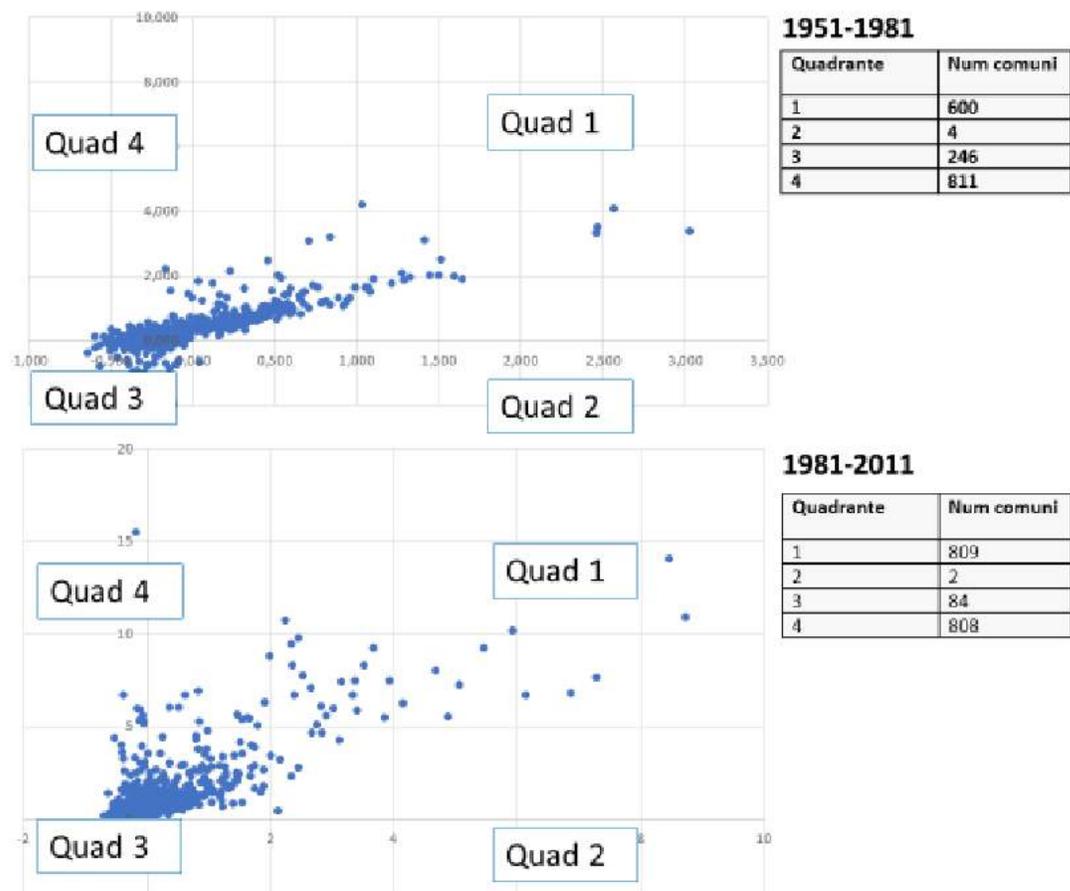


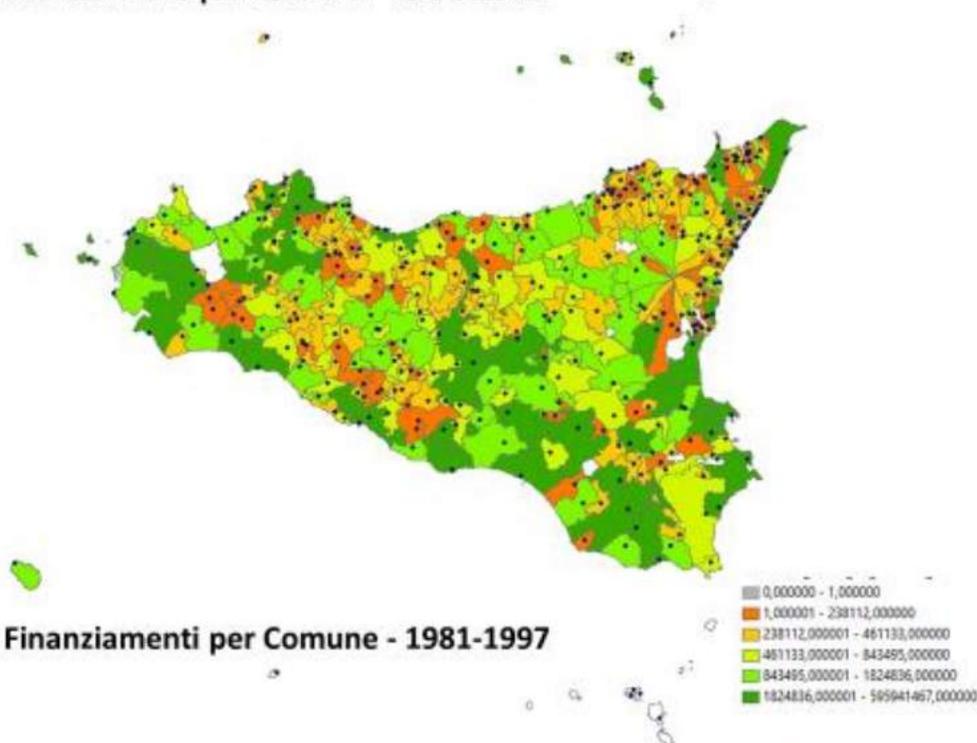
Figura 2 | Correlazioni tra tassi di popolazione (ascisse) ed abitazioni (ordinate) nei due periodi considerati

Occorre sottolineare che alcuni comuni mostrano alcune anomalie in termini di tassi di popolazione ed abitazioni, dovuti o alla modifica dei limiti amministrativi a scala comunale o ad eventi calamitosi improvvisi. Nel primo caso, la soppressione o la nuova istituzione di un comune determina variazioni repentine e consistenti delle superfici comunali e del numero di abitanti esclusivamente connesse a una nuova riorganizzazione della struttura amministrativa e territoriale che nulla a che fare con le dinamiche urbanizzative e demografiche. Nel secondo caso il verificarsi di terremoti o altrettanto importanti calamità, determina una distruzione, anche parziale del centro abitato, e il suo abbandono demografico con conseguente alterazione puntuale nell'evoluzione dei tassi di popolazione e abitazioni.

L'analisi della banca dati delle Opere Pubbliche (OOPP) vede emergere una politica di spesa pubblica che distribuisce gli interventi delle opere pubbliche in maniera omogenea sul territorio. Le 49579 opere pubbliche sono suddivise in 91 categorie e 26 settori d'intervento e fanno riferimento a 500 enti concessori. La dimensione territoriale dell'opera pubblica spesso travalica il limite comunale determinando una dimensione pluri-comunale per ben 15871 interventi e pluri-provinciale per altri 2089 interventi.

La fig. 3 mostrano i primi risultati della georeferenziazione degli interventi per la regione Siciliana. Per il primo periodo si evidenzia una distribuzione su quasi tutti i comuni, ed in soli 18 comuni su 391 non si sono avuti interventi di OOPP, mentre il secondo periodo, in coda alla attività della Casmez, si caratterizza per un numero di interventi molto minore, ma comunque non molto inferiore in termini di risorse investite.

Finanziamenti per Comune - 1951-1981



Finanziamenti per Comune - 1981-1997



Figura 3 | Finanziamento per comuni (€)

In tab. 1, sono riportate le principali categorie di opere finanziate in ordine decrescente di importo, dove si evidenzia che gli interventi che hanno ricevuto i maggiori finanziamenti riguardano le grandi opere infrastrutturali (porti, strade ed acquedotti) e che gli importi erogati non sono sempre proporzionale alla numerosità degli interventi (come nel caso delle opere di sistemazione montana).

Una prima analisi statistica tra i tassi di variazione di popolazione/urbanizzazione e i finanziamenti erogati per gli interventi in OOPP alla scala dei singoli comuni siciliani non evidenziano significative correlazioni. Tali risultati, seppur ancora parziali e oggetto di ulteriori approfondimenti statistici, suggeriscono come, almeno nel caso della Sicilia, i processi di urbanizzazione abbiano seguito dei pattern non direttamente riconducibili agli ingenti investimenti pubblici in opere pubbliche riversati nell'isola nell'arco temporale considerato.

Categorie opere finanziate	Numero Interventi	Finanziamento Erogato
OPERE PORTUALI	71	453087031
COSTRUZIONI STRADE	391	404449399
ACQUEDOTTI	431	229726057
OPERE IRRIGUE	48	107963564
IMPIANTI DI DEPURAZIONE E CAMPI DI SPANDIMENTO	38	107867528
INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI	23	99761903
OPERE CIVILI	17	74963853
INVASI E CONDOTTE	2	73543462
FOGNATURE	146	65737775
DIGHE E GRANDI GALLERIE	16	55018735
COSTRUZIONI STRADE SCORRIMENTO VELOCE	19	54132747
RICERCA SCIENTIFICA	3	46717831
OPERE RELATIVE AGLI OSPEDALI	27	41297689
FOGNATURE E DEPURATORI	79	35063990
OPERE IDRAULICHE	113	32221383
RETI IDRICHE	126	31021881
INFRASTRUTTURE TURISTICHE	26	27656675
SCAVI ARCHEOLOGICI, RESTAURI E MUSEI	151	21818135
SISTEMAZIONI MONTANE	520	20319096
CONTRIBUTI CASE LAVORATORI	14	19400211
REALIZZAZIONE NUOVI CENTRI	4	18810290
INFRASTRUTTURE AREE ARTIGIANE	4	17117794
SISTEMAZIONI STRADE	242	16555155
RETI IDRICHE E FOGNARIE	105	16449018
RETI IDRICHE, FOGNANTI E DEPURATORI	43	13525579
STUDI E RICERCHE	141	13451235
OPERE DI URBANIZZAZIONE	4	12691976
COSTRUZIONI SERBATOI E VASCHE DI CARICO	38	10637446
ATTIVITA' CULTURALI	1	10329138
FATTORE UMANO	27	9002692

Tabella I | Principali categorie di interventi e relativo finanziamento per la regione Sicilia

Conclusioni

Le analisi di correlazione tra i processi di urbanizzazione e di investimenti pubblici della Cassa del Mezzogiorno rappresentano una importante opportunità di ricerca per leggere ed interpretare sotto una lente territoriale l'enorme banca dati degli Archivi dello sviluppo economico e territoriale. Questi hanno, fino ad oggi, rivestito un carattere meramente documentale ed archivistico, slegato rispetto a qualsiasi tentativo di interpretazione delle ricadute spaziali degli interventi pubblici a supporto dello sviluppo del Mezzogiorno. I risultati preliminari di questa ricerca non consentono tuttavia di rispondere con certezza alla domanda di ricerca, cioè su quali possano essere stati gli effetti attesi/inattesi delle politiche pubbliche sui processi di urbanizzazione del Mezzogiorno.

In particolare, per il caso dei comuni della Regione Siciliana, da un'iniziale studio della correlazione tra i finanziamenti Casmez del periodo 1951-1981 e i tassi di popolazione e di abitazioni a scala comunale nel medesimo periodo, non emerge una decisa relazione tra crescita dell'ammontare del finanziamento e crescita del tasso di variazione della popolazione e di urbanizzazione. Infatti, la distribuzione dei finanziamenti si concentra nella fascia inferiore a 2.000.000 di euro distribuendosi tra valori del tasso di variazione della popolazione che vedono prevalere i valori negativi su quelli positivi. Un trend si riscontra anche per il secondo periodo, 1981-1997, laddove si evidenziano comuni in cui più elevati sono stati gli investimenti della Casmez (superiori a 15.000.000 di euro) e che hanno tassi variabili tra -0,20 e 0,30 (con una leggera prevalenza dei valori positivi).

In sintesi, la correlazione tra i risultati della ricerca sopra descritte, seppur ancora parziali, mostrano come, almeno nel caso della Sicilia, i processi di urbanizzazione abbiano seguito pattern non direttamente riconducibili agli ingenti investimenti pubblici in opere pubbliche riversati nell'isola nell'arco temporale considerato. L'opportuno di un avanzato set di analisi statistiche bivariate e multivariate (utilizzando altre variabili spazialmente esplicite) sarà infatti oggetto del prosieguo di questa ricerca.

Riferimenti bibliografici

- Archivi dello Sviluppo Economico Territoriale, 2022. Disponibile su <https://aset.acs.beniculturali.it/aset-web/> (ultimo accesso, 6 Giugno 2022).
- Carucci P., (2014), “L’archivio della Cassa per il Mezzogiorno”, in AA.VV., *La Cassa per il Mezzogiorno. Dal recupero dell’archivio alla promozione della ricerca*. Quaderni SVIMEZ, n. 44, Archivio storico della Presidenza della Repubblica-SVIMEZ, Roma, pp 13-18.
- Galasso G. (2014), “L’interesse storico della Cassa per il Mezzogiorno”, in AA.VV., *La Cassa per il Mezzogiorno. Dal recupero dell’archivio alla promozione della ricerca*. Quaderni SVIMEZ, n. 44, Archivio storico della Presidenza della Repubblica-SVIMEZ, Roma, pp. 19-26.
- Martinelli F. (2009), “Cassa per il Mezzogiorno”, in Kitchin R., Thrift N. (ed.), *International Encyclopedia of Human Geography*, Volume 1, Elsevier, Oxford, pp. 446–455.

Riconoscimenti

Questa ricerca è stata sviluppata nell’ambito del “PRIN 2017 - Politica regionale, istituzioni e coesione nell’Italia meridionale”, nel quadro del Progetto MIUR – PRIN 2017, Regional policy, institutions and cohesion in the South of Italy | Politiche regionali, istituzioni e coesione nel Mezzogiorno d’Italia – PRIN2017/RSIPM, CUP: E64I17000410001.